

Objekttyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **39 (1992)**

Heft 10

PDF erstellt am: **14.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

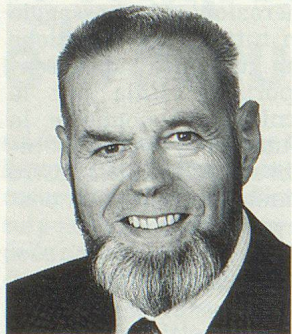
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Un maggiore impegno per raggiungere nuovi obiettivi!



Consigliere nazionale Hanspeter Seiler (UDC), Ringgenberg

I mutamenti radicali e repentini verificatisi sulla scena politica dell'Europa centrale e orientale hanno avuto profonde ripercussioni anche sul modo di pensare nel nostro paese dando origine ad una nuova valutazione della situazione della politica di sicurezza. Questo nuovo atteggiamento mentale ha riguardato e riguarda non solo l'esercito, ma anche la protezione civile. Le catastrofi naturali sempre più frequenti – potrebbero essere definite in senso più ampio le conseguenze della nostra civilizzazione e del progresso della tecnica – hanno reso sempre più necessario l'intervento di organizzazioni di protezione civile. Riconosciamo senz'altro che la protezione civile ha svolto un'opera preziosa e che quindi ha determinato un atteggiamento sicuramente positivo in una gran parte della

popolazione. Tuttavia la valutazione dei compiti attribuiti alle varie organizzazioni ha subito dei mutamenti di cui si cerca di tener conto proprio nel nuovo concetto direttivo 95 della protezione civile, con una ridefinizione anche del mandato e dell'impiego di questa istituzione alla luce della nuova situazione.

La protezione civile, come strumento delle autorità civili, ha essenzialmente due compiti:

- prendere misure che hanno lo scopo di proteggere, salvare ed assistere la popolazione in caso di conflitti armati
- prestare aiuto nei casi di catastrofi naturali e civili o di altre situazioni d'emergenza.

La chiara suddivisione dei compiti ad es. fra la protezione civile e i pompieri richiede un'organizzazione ben strutturata che «concentri le proprie forze» e che possa essere impiegata per gli stessi compiti in qualsiasi momento. Questo comporta certamente maggiore flessibilità, maggiore efficienza e una «forza d'impatto» superiore. Un passo importante in questa direzione è l'abbassamento dell'età di servizio obbligatorio.

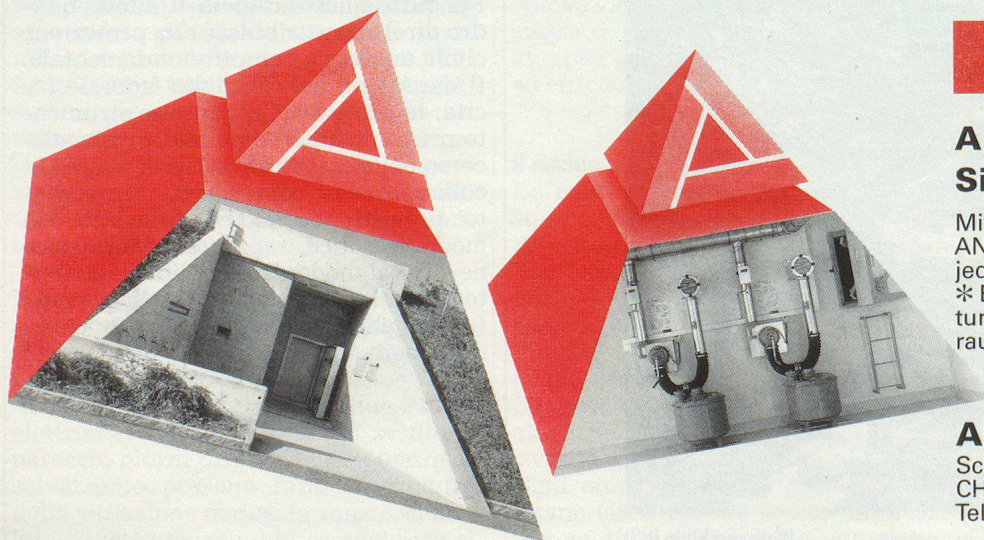
La realizzazione di questi obiettivi parte dal presupposto che siano a disposizione il personale e i mezzi finanziari necessari. Il risanamento delle casse statali non risparmia ovviamente neppure la protezione civile e anche in questo settore si cerca di realizzare i

risparmi necessari per contribuire a colmare il disavanzo nelle finanze dello stato. Il settore del personale sarà sottoposto ad un sostanziale snellimento con sensibili risparmi: è prevista una riduzione di circa 140 000 uomini e donne con la corrispondente riduzione anche del materiale e dell'equipaggiamento e il servizio antincendio sarà affidato ai pompieri anche in tempo di servizio attivo. La ristrutturazione della protezione civile non può avvenire isolatamente, ma piuttosto nel quadro di una concezione generale che riguarda l'esercito, la protezione civile e i pompieri. È infatti del tutto assurdo separare questi tre elementi.

La riforma 95 della protezione civile è un rinnovamento sensato e necessario che renderà più efficiente il servizio, rafforzerà la motivazione delle persone obbligate a prestare servizio e consoliderà la fiducia nell'efficacia della protezione civile. I nuovi obiettivi sono vincolanti. Le autorità a tutti i livelli non possono non assumersi questa responsabilità e non possono non accettare questa nuova sfida. Si tratta infatti di vedere le cose in modo più globale e di mettere a disposizione gli strumenti necessari allo scopo.

(Nella sua seduta dell'8 ottobre 1992, il Consiglio nazionale ha approvato il concetto direttivo 95 della protezione civile ed ha rinunciato agli ulteriori risparmi proposti dalla Commissione finanziaria del Consiglio nazionale, Red.)

fuili



Andair AG

A wie Andair.

Sicher, einfach und robust.

Mit dem Schutzraum-Geräteprogramm von ANDAIR ist die Belüftung von Schutzräumen jeder Grösse sichergestellt.

* Explosions-Schutzventile * AC-Filter * Belüftungsaggregate * Dieselkühlgeräte * Schutzraumabschlüsse * Sanitär-Zubehör

Andair AG

Schaubenstrasse 4
CH-8450 Andelfingen
Tel. 052 41 18 36

Andair SA

Ch. Valmont 240
CH-1260 Nyon
Tél. 022 61 46 76